



**PIANO COMUNALE DI  
PROTEZIONE CIVILE**  
**Comune di  
ROISAN**

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Volume I  
**INTRODUZIONE E LEGISLAZIONE**

**COMUNE DI  
ROISAN**



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

## Indice

<b>1. STATO AGGIORNAMENTO DEL VOLUME I</b>	<b>5</b>
<b>2. PREMESSA [T]</b>	<b>6</b>
<b>3. DEFINIZIONE [T-O-L-E-U-S]</b>	<b>8</b>
<b>4. OBIETTIVI [T-O-L-E-U-S]</b>	<b>10</b>
<b>5. NORMATIVA [T-O]</b>	<b>11</b>
<b>6. DEFINIZIONE DI CALAMITA' [T-O-S]</b>	<b>14</b>
<b>7. STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA [T-O-S]</b>	<b>16</b>
<b>7.1 Le fonti territoriali</b>	<b>16</b>
<b>7.2 Base informativa per la gestione dell'emergenza</b>	<b>17</b>
7.2.1 Centro operativo comunale	17
7.2.2 Salvaguardia della popolazione	19
7.2.3 Rapporti con le istituzioni locali per la continuità amministrativa e supporto all'attività di emergenza.	20
7.2.4 Informazione alla popolazione.	20
7.2.5 Salvaguardia del sistema produttivo locale	21
7.2.6 Ripristino della viabilità e dei trasporti	21
7.2.7. Funzionalità delle telecomunicazioni	21
7.2.8 Funzionalità dei servizi essenziali.	22
7.2.9 Censimento e salvaguardia del Beni Culturali.	22
7.2.10 Modulistica dell'intervento	22
7.2.11 Struttura dinamica del piano: aggiornamento dello scenario, delle procedure ed esercitazioni	23
7.2.12 Ricognizione dei punti sensibili	24
<b>7.3 Procedura generale di gestione dell'emergenza</b>	<b>24</b>
<b>Fase 1: preparazione.</b>	<b>25</b>



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

Fase 2: attenzione.	25
Fase 3: allarme.	26
Fase 4: evento in atto.	26
Fase 5: cessato pericolo.	27
7.4 Scenari di rischio	27
8. ORGANIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE [T-O]	29
9. ORGANIZZAZIONE A LIVELLO REGIONALE [T-O]	30
10. ORGANIZZAZIONE A LIVELLO COMUNALE [T-O-L-E-U-S]	32
10.1 Centro Operativo Comunale (C.O.C.) [Scheda 19 Vol. 4]	33
10.2 La sala operativa comunale [Scheda 3 Vol. IV]	36
11. AREE, STRUTTURE E RISORSE MATERIALI DI PROTEZIONE CIVILE [T-O-L-S]	38
11.1 Aree di attesa per la popolazione o "Meeting Point" [Scheda 6 Vol. III]	38
11.2 Strutture di ricettività [Scheda 7-8 Vol. III]	38
11.3 Magazzini di raccolta [Scheda 11 Vol. III]	39
11.4 Aree di ricovero della popolazione [Scheda 9 Vol. III]	39
11.5 Aree di ammassamento bestiame [Scheda 10 Vol. III]	40
11.6 Punti di smistamento dei soccorritori [Scheda 31 Vol. III]	40
11.7 Aree di ammassamento soccorritori [Scheda 32 Vol. III]	41
11.8 Detentori risorse [Scheda 23 Vol. III]	41



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

<b>12. TRASMISSIONI</b>	[T-O-S]	<b>43</b>
12.1 RADIO	[Scheda 26 Vol. III]	43
12.2 MAGLIA RADIO REGIONALE		44
<b>13. INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	[T-O]	<b>45</b>
<b>14. GENERALITA' RELATIVE AL COMUNE</b>	[T-O-S]	<b>48</b>
14.1 Popolazione	- [Scheda 1 Vol. III]	48
14.2 Persone non autosufficienti	- [in busta riservata al sindaco Scheda 3 Vol.III]	48
14.3 Industrie e impianti		49
14.4 Avvenimenti culturali e sportivi		50
14.5 Aree di atterraggio / decollo elicotteri	[Scheda 13 Vol. III]	51
<b>15. STRUTTURAZIONE DEL PIANO</b>		<b>52</b>



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 1. STATO AGGIORNAMENTO DEL VOLUME I

#### MATRICE DELLE REVISIONI

	REDAZIONE CON COLLABORAZ. DI : BURATTI CORRADO ASS. PROT. CIV.	VISTO PRIMA EMISSIONE (ASSESSORE PROT. CIVILE)	APPROVAZIONE AMMINISTRAZIONE ( IL SINDACO )		
	DATA EMISSIONE 31.01.2002				
INDICE DI REVISIONE	DATA DI AGGIORNAMENTO	VISTO PER EMISSIONE (ASSESSORE PROT. CIVILE)	SEGNALAZIONE TIPO MODIFICA	DATA DECORRENZA MODIFICA	APPROVAZIONE (IL SINDACO)
<b>1</b>					
<b>2</b>					
<b>3</b>					
<b>4</b>					
<b>5</b>					
<b>6</b>					
<b>7</b>					
<b>8</b>					
<b>9</b>					
<b>10</b>					
<b>11</b>					



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

## 2. PREMESSA

Il presente documento comunale è stato redatto in armonia con le indicazioni regionali e con la direttiva emanata dal Dipartimento di Protezione Civile. E' utile ricordare che tutti gli eventi o variazioni che possano incidere in ogni modo sull'organizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile (apertura o chiusura strade e/o manufatti, strutture ospedaliere, materiali e/o attrezzature, popolazione, ecc....) devono essere oggetto di aggiornamento della presente pianificazione tramite i responsabili delle funzioni di supporto comunali elencate nell'allegato "B".

Inoltre sarà opportuno organizzare periodicamente delle esercitazioni per tenere aggiornate le conoscenze del territorio, l'adeguatezza delle risorse e per verificare il modello d'intervento.

Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, ai sensi dell'Art. 15 della legge 225/92. Allo stesso sono affidati compiti e responsabilità:

- a) *nell'accertamento delle calamità in atto e delle situazioni di pericolo immediato suscettibili di provocare una pubblica calamità nel territorio comunale;*
- b) *nell'adozione delle misure urgenti idonee a fronteggiare il rischio.*

L'Amministrazione comunale gestisce inoltre le attività di soccorso e prima assistenza, nonché gli interventi tecnici urgenti; per delega della Regione, qualora l'evento sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse umane e tecnico - amministrative a disposizione.

L'autorità comunale di protezione civile per assolvere in modo adeguato alle funzioni attribuite al Comune, deve poter contare sul supporto di un'idonea struttura locale di protezione civile, in grado di intervenire con la dovuta tempestività, competenza e conoscenza dettagliata e puntuale del territorio, dell'ambiente naturale e degli insediamenti locali.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

Una valutazione e localizzazione del rischio costituiscono presupposto inscindibile per una corretta impostazione delle procedure di intervento. Il momento preliminare di valutazione del rischio e la conseguente pianificazione delle procedure di intervento trovano una loro collocazione nel **Piano di Emergenza Comunale** che, in caso di calamità, costituisce lo strumento operativo sulla base del quale intervengono e si coordinano le forze di soccorso.

La pianificazione dell'emergenza comunale costituisce inoltre il necessario presupposto per la pianificazione di emergenza a livello regionale prevista dal DD.P.R. n. 8 del 15 gennaio 1972 e n. 616 del 24 luglio 1977.

	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Comune di ROISAN</b>	Codice documento PCPC 01 Rev. 00 31/05/03
---	---	--

### 3. DEFINIZIONE [T-O-L-E-U-S]

Il **Piano di Emergenza Comunale** è lo strumento informativo finalizzato all'organizzazione locale dei servizi di protezione civile.

Per "Piano Comunale di Protezione Civile" deve essere inteso quel documento che scaturisce dalle attività di previsione e prevenzione che, previa identificazione dei rischi presenti nel territorio ed attraverso un idoneo censimento delle risorse esistenti, definisca le operazioni da attuare nel caso si verifichi un determinato evento calamitoso.

Il Piano Comunale di Protezione Civile tenuto conto di quanto già stabilito nell'ambito dell'ordinamento della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, nonché delle disposizioni adottate dal Commissariato del Governo per la Regione della Valle d'Aosta, deve proporsi come strumento attuativo di base a servizio della struttura comunale di gestione dell'emergenza.

Per rispondere a detti problemi, il presente piano è così articolato:

#### Requisiti:

- facilità di lettura e consultazione anche per soggetti esterni alla specifica realtà locale;
- facilità d'aggiornamento;
- omogeneità con i lavori di territori vicini al fine di permettere sia la lettura congiunta sia la correlazione nella fase di stesura;
- sequenzialità operativa al fine dell'immediato intervento preventivamente studiato e testato.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

Si segnala che, all'interno della pianificazione, per una più rapida lettura, è stata adottata una terminologia abbreviata di cui si riporta di seguito la definizione:

Abbreviazione	Descrizione
All. "A"	Allegato "A"
C.C.S.	Centro Coordinamento Soccorsi
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
C.O.M.	Centro Operativo Misto
C.O.P.	Centro Operativo Regionale
U.A.E.	Unità Assistenziale di Emergenza
C.O.	Carta operativa d'intervento
C.R.	Carta del rischio
P.R.	Piano Regionale di Protezione civile
PC	Protezione Civile
VV.F.V.	Vigili del fuoco volontari
VV.F.P.	Vigili del fuoco professionali
Vol. I	Volume primo
Vol. II	Volume secondo
Vol. III	Volume terzo
Vol. IV	Volume quarto
Vol. V	Volume quinto



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 4. OBIETTIVI [T-O-L-E-U-S]

**Gli obiettivi del Piano comunale di Protezione civile sono:**

- ottenere uno schema operativo verificato e di facile lettura;
- favorire il rapporto di interazione fra Comuni vicini a fronte di ipotesi di rischio che possano interessare il territorio di più Comuni;
- agevolare la conoscenza della situazione del territorio anche nell'ottica del coordinamento degli interventi di soccorso;
- predisporre le basi per la successiva redazione di Piani Comunitari;
- favorire la successiva impostazione del Piano Comunale che si avvalga anche di un supporto informatico.

**Tali obiettivi debbono essere perseguiti tramite l'attenta valutazione del territorio in rapporto ai seguenti elementi:**

- le situazioni pregresse, dati storici di eventi calamitosi;
- lo stato attuale del territorio;
- le possibili situazioni di rischio ipotizzabili;
- le misure di controllo del territorio per il contenimento del rischio;
- le risorse a disposizione del Sindaco.

	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Comune di ROISAN</b>	Codice documento PCPC 01 Rev. 00 31/05/03
---	---	--

## 5. NORMATIVA [T-O]

Nell'elaborazione del Piano Comunale di Protezione civile si tiene conto delle norme di legge, disposizioni ministeriali e direttive regionali emanate in materia di protezione civile.

In particolare si fa riferimento a:

- **Legge 8 dicembre 1970, n. 996** “Norme sul soccorso e l’assistenza alle popolazioni colpite da calamità – Protezione civile” (G.U. n. 317 del 16 dicembre 1970);
- **D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616** “Attuazione della delega di cui all’Art. 1 della legge 2 luglio 1975, n. 382” (supplemento ordinario G.U. n. 234 del 29 agosto 1977);
- **D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66** “Regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996” (supplemento ordinario della G.U. n. 75 del 16 marzo 1981);
- **Circolare n. 16 MIPC (81) del 16 aprile 1981 del Ministero dell’Interno** “Regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996”;
- **Circolare n. 1/DPC/85 del 19 aprile 1985 del Dipartimento della Protezione Civile** “Competenze nel settore della Protezione Civile”;
- **Ordinanza 30 marzo 1989, n. 1675/FPC del Ministero per il Coordinamento della protezione civile** “Attuazione dell’Art. 11 del decreto legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363, in materia di volontariato di protezione civile e misure volte alla sua tutela” (G.U. n. 81 del 7 aprile 1989);
- **Legge 11 agosto 1991, n. 266** “Legge Quadro sul volontariato” (G.U. n. 196 del 22 agosto 1991);



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

- **Decreto 14 febbraio 1992 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato** "Obbligo alle organizzazioni di volontariato ad assicurare i propri aderenti che presentano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile, per i danni cagionati a terzi dall'esercizio dell'attività medesima" (G.U. n. 44 del 22 febbraio 1992) e successive modificazioni;
- **Legge 24 febbraio 1992, n. 225** "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" (G.U. n. 54 del 17 marzo 1992);
- **D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613** "Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato alle attività di protezione civile" (G.U. n. 253 del 5 novembre 1994);

Alcuni dispositivi legislativi risalgono a dopo il conseguimento dell'Unità d'Italia, pur non essendo nominativamente di protezione civile, regolano tuttora il comportamento dell'Amministrazione comunale nel campo dell'emergenza. Essi sono:

- **Art. 7 della legge 20 marzo 1865, n. 2248**, che conferisce al Sindaco il potere di disporre in caso di emergenza, della proprietà privata;
- **Art. 71 della legge 25 giugno 1865, n. 2359**, che attribuisce al Sindaco il potere di occupazione temporanea di beni immobili "in caso di rottura argini, di rovesciamento di ponti e in altri casi di forza maggiore";
- **Art. 70 del regolamento 25 maggio 1895, n. 350**, che dispone i lavori da effettuare con somma urgenza per congiurare una minaccia per la privata e pubblica incolumità;
- **Legge 15 marzo 1928, n. 833**, che esalta le competenze del Prefetto e del Sindaco a svolgere le attività di soccorso fino al momento dell'intervento del Ministero dei Lavori Pubblici;



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

- **Art. 16 del R.D. 8 dicembre 1933, n. 1740**, che autorizza il sindaco ad adottare provvedimenti atti a tutelare la pubblica e privata incolumità in caso di emergenza.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

## 6. DEFINIZIONE DI CALAMITA' [T-O-S]

Per calamità o catastrofe si intende l'insorgere di situazioni che abbiano come conseguenza grave danno o pericolo di danno all'incolumità delle persone e ai beni e che per loro natura, o dimensione possano essere affrontate solamente mediante interventi tecnici "straordinari" (art. 1 della legge 8 dicembre 1970, n. 996).

In tale situazione, per quanto riguarda il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite è previsto il diretto intervento dello Stato in rapporto alla gravità nonché all'estensione dell'evento che proprio per le sue straordinarie caratteristiche non può essere fronteggiabile dalle singole Amministrazioni competenti in via ordinaria (circolare del Dipartimento della Protezione Civile n. 1/DPC/85 di data 19/04/1985).

Anche l'Art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 255, istitutiva del Servizio nazionale della Protezione Civile, della definizione della tipologia degli eventi con le rispettive competenze d'intervento li classifica nel seguente modo:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura od estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Comune di ROISAN</b>	Codice documento PCPC 01 Rev. 00 31/05/03
---	---	--

Tabella riassuntiva Legge 225/92:

Situazione	Piano Regionale	Codice	Medicina delle Catastrofi	Legge 225/92
Evento non grave	Ordinaria amministrazione	----	----	Art. 2 comma a)
Evento grave e comunque con 15 o più feriti	Microemergenza	Allarme giallo	Catastrofe a effetto limitato	Art. 2 comma b)
Evento molto grave e comunque con più di 100 feriti	Emergenza	Allarme rosso	Catastrofe maggiore	Art. 2 comma c)

	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Comune di ROISAN</b>	Codice documento PCPC 01 Rev. 00 31/05/03
---	---	--

## 7. STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA [T-O-S]

La struttura comunale di protezione civile si avvale di uno strumento informativo chiamato piano di emergenza comunale. Il piano di emergenza si compone di:

- un insieme di fonti che forniscono una conoscenza del territorio;
- una base informativa comunale delle risorse;
- uno o più scenari di rischio;
- una procedura per la gestione dell'emergenza.

### **7.1 Le fonti territoriali**

Insieme di informazioni che forniscono un quadro conoscitivo del territorio, dei rischi e dei dissesti in atto od occorsi in passato.

Le fonti territoriali permettono al comune di prendere visione dei rischi e dei dissesti già catalogati dai servizi tecnici della Regione ed eventualmente integrarli con la propria memoria storica.

L'amministrazione locale è chiamata a segnalare nuovi dissesti o fonti di rischio fornendone una descrizione e allegando la documentazione di supporto (fotografie, relazioni, ...).

I servizi tecnici della Regione recepiscono tali segnalazioni ed effettuano una verifica per certificare la descrizione del rischio o del dissesto. L'archivio dei rischi e/o dissesti è aggiornato con le nuove informazioni.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### **7.2 Base informativa per la gestione dell'emergenza**

Il comune, ha il compito di gestire una propria base informativa di cui dovrà curare l'aggiornamento, l'affidabilità e la completezza. La base informativa raccoglie dati utili in fase di gestione dell'emergenza ambientale e fortemente legati alla realtà locale.

Le professionalità degli operatori volontari disponibili in caso di calamità naturale sono un tipico esempio di informazione che evolve nel tempo e che solo l'amministrazione locale è in grado di mantenere aggiornata.

La base informativa curata dall'amministrazione locale ha il compito di supportare il coordinamento delle risorse anche con i comuni limitrofi.

La base informativa a cura dell'amministrazione locale si compone dei seguenti moduli:

#### **7.2.1 Centro operativo comunale**

Il Sindaco è *Autorità comunale* di protezione civile.

Al verificarsi dell'emergenza di propria iniziativa o su segnalazione del Centro Operativo Regionale, nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso avvalendosi di un Centro operativo comunale.

Il Centro operativo comunale dovrà configurarsi secondo le seguenti funzioni di supporto (tecnico - scientifico, assistenza alla popolazione, telecomunicazioni, materiali e mezzi, censimento danni a persone o cose, servizi essenziali quali sanità, attività scolastica, assistenza sociale, forze dell'ordine). Ogni funzione, tramite il proprio responsabile, avrà il compito di aggiornare i dati relativi alla propria funzione nei periodi di esercizio non in emergenza.

Il Sindaco nonché tutti i componenti del Centro operativo comunale con il loro recapito ed indirizzo sono riportati all'interno del presente documento di protezione civile. Fanno parte permanentemente del Centro operativo comunale il Capodistaccamento dei



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

VV.F. volontari, il tecnico comunale, qualche tecnico possibilmente residente in zona con specifiche competenze in materia.

Il Centro operativo comunale dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso.

### COMPOSIZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE

FUNZIONE	COGNOME NOME	TELEFONO
RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE	Barrel Silvio	329 2106272
Sostituto in caso di assenza	Glarey Dionigi	329 2106271
Sostituto in caso di assenza	Rezzaro Lorenzo	Cellulare:

### RESPONSABILI FUNZIONI DI SUPPORTO

FUNZIONE	COGNOME NOME	TELEFONO
TECNICA E PIANIFICAZIONE	Glarey Dionigi	Abitazione:
		329 2106271
SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Bruna Osvaldo	Abitazione:
		Cellulare:
VOLONTARIATO ATTIVITA' CULTURALI E BIBLIOTECHE	Diemoz Daniela	Abitazione:
		Cellulare:
MATERIALI E MEZZI	Chentre Elwis	Abitazione:
		Cellulare:
SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE	Binanti Caterina	Abitazione:
		Cellulare:
CENSIMENTO DANNI A COSE E PERSONE	Rigoni Mirko	Abitazione:
		Cellulare:
CENSIMENTO DANNI A COSE E PERSONE	Chentre Gilda	Abitazione:
TELECOMUNICAZIONI	Rezzaro Lorenzo	Abitazione:
		Cellulare:
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Meynet Enrica	Abitazione:
		Cellulare:
ASSISTENZA ALLA	Diemoz Daniela	Abitazione:



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

POPOLAZIONE

Cellulare:

### *Altri tecnici di supporto:*

FUNZIONE	COGNOME NOME	TELEFONO
UFFICIO TECNICO	Rigoni Mirko	Abitazione:
		Cellulare:
SEGRETERIA	Chentre Gilda	Abitazione:
		Cellulare:
ANAGRAFE	Diémoz Daniela	Abitazione:
		Cellulare:
CANTONIERE	Falconero Davide	Abitazione:
		Cellulare:
SOCCORSO ALPINO	Ferro Enzo	Abitazione:
		Cellulare:
VIGILI DEL FUOCO	Falconero Davide	Abitazione:
		Cellulare:
GEOLOGIA	Rezzaro Giuliana	Abitazione:
		Cellulare:

### 7.2.2 Salvaguardia della popolazione

Il Sindaco quale autorità di protezione civile è Ente rappresentante degli interessi della collettività, di conseguenza ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e della tutela del proprio territorio.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

Le misure di salvaguardia alla popolazione per gli eventi prevedibili sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalla zona di pericolo con particolare riguardo alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini).

Per gli eventi che non possono essere preannunciati è di fondamentale importanza l'organizzazione del primo soccorso in breve tempo dalla presentazione dell'evento.

### **7.2.3 Rapporti con le istituzioni locali per la continuità amministrativa e supporto all'attività di emergenza.**

Uno dei compiti prioritari del Sindaco è di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, ecc.) provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con il C.O.P. (Centro Operativo Regionale).

Tutte le Amministrazioni, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla Legge, supporteranno il Sindaco nell'attività di emergenza.

### **7.2.4 Informazione alla popolazione.**

E' fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente:

- caratteristiche scientifiche essenziali di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
- i particolari del piano d'emergenza nell'area in cui risiede;
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed allarmi.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 7.2.5 Salvaguardia del sistema produttivo locale

Questo intervento di protezione civile si può effettuare o nel periodo immediatamente precedente il manifestarsi dell'evento (*eventi prevedibili*), attuando piani di messa in sicurezza dei mezzi di produzione e dei relativi prodotti stoccati, oppure immediatamente dopo che l'evento abbia provocato danni (*evento imprevedibile*) alle persone ed alle cose; in questo caso si prevede il ripristino dell'attività produttiva e commerciale nell'area colpita attuando interventi mirati per raggiungere tale obiettivo nel più breve tempo possibile.

### 7.2.6 Ripristino della viabilità e dei trasporti

Durante il periodo della prima emergenza si dovranno già prevedere interventi per la riattivazione dei trasporti, del trasporto delle materie prime e di quelle strategiche, l'ottimizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nell'area colpita.

### 7.2.7. Funzionalità delle telecomunicazioni

La riattivazione delle telecomunicazioni dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i centri operativi dislocati nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema.

Si utilizzerà la rete dei Vigili del Fuoco locali per garantire i collegamenti fra i vari centri operativi ed al tempo stesso per diramare comunicati, allarmi ecc.

In ogni piano è prevista, per questo specifico settore, una singola funzione di supporto che garantisca il coordinamento di tutte le risorse e gli interventi mirati per ridare piena funzionalità alle telecomunicazioni.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 7.2.8 Funzionalità dei servizi essenziali.

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali è assicurata, al verificarsi di eventi prevedibili, mediante utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente. (AIR, SIT, Telecom)

La verifica ed il ripristino della funzionalità delle reti, prevede l'impiego degli addetti agli impianti di erogazione ed alle linee e/o utenze in modo comunque coordinato, prevedendo per tale settore una specifica funzione di supporto, al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza.

### 7.2.9 Censimento e salvaguardia del Beni Culturali.

Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile", messo in crisi da una situazione di grandi disagi sia fisici che psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio.

Si organizzano perciò specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree protette.

### 7.2.10 Modulistica dell'intervento

La modulistica allegata al piano è funzionale al ruolo di coordinamento ed indirizzo che il Sindaco è chiamato a svolgere in caso di emergenza a livello comunale.

Questa modulistica consente di facilitare la formalizzazione delle procedure più significative del sistema di Protezione civile previste dalla L.R..



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

Si allega in particolare il modello del verbale di somma urgenza e le principali comunicazioni per attivare alcune procedure previste dalla L.R..

Da parte delle Amministrazioni comunali dovranno inoltre essere predisposte le ordinanze più comuni e maggiormente utilizzate in caso di calamità nonché predisposti eventuali ordini di servizio e precettazioni per il personale impiegabile in caso di mobilitazione.

### **7.2.11 Struttura dinamica del piano: aggiornamento dello scenario, delle procedure ed esercitazioni**

Il continuo mutamento dell'assetto urbanistico del territorio, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative e le nuove disposizioni amministrative in materia di protezione civile e assetto del territorio di competenza della Pubblica Amministrazione, comportano un continuo aggiornamento del piano sia per lo scenario dell'evento atteso che per le procedure.

Le esercitazioni rivestono un ruolo fondamentale al fine di verificare la reale efficacia del piano di emergenza.

Esse sono svolte periodicamente a tutti i livelli secondo le competenze attribuite alle singole strutture operative previste dal piano di emergenza; sarà quindi necessario ottimizzare linguaggi e procedure, e mettere alla prova il piano di emergenza, redatto su uno specifico scenario di un evento atteso, in una determinata porzione di territorio.

Per far assumere al piano stesso sempre più le caratteristiche di un documento vissuto e continuamente aggiornato, si organizzeranno le esercitazioni anche in fasi distinte:

- esercitazioni senza preavviso per le strutture operative previste nel piano;



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

- esercitazioni congiunte tra le strutture operative e la popolazione interessata all'evento atteso (la popolazione deve conoscere e provare attraverso le esercitazioni tutte le azioni da compiere in caso di calamità);
- esercitazione periodiche del solo sistema di comando e controllo, anche queste senza preavviso, per una puntuale verifica della reperibilità dei singoli responsabili delle funzioni di supporto e dell'efficienza dei collegamenti.

All'esercitazione a livello comunale partecipano tutte le strutture operanti sul territorio coordinate dal Sindaco.

La popolazione, qualora non coinvolta direttamente, deve essere informata dello svolgimento dell'esercitazione.

### **7.2.12 Ricognizione dei punti sensibili**

Identificazione sul territorio comunale di eventuali punti critici di minore entità non classificati dai servizi tecnici della Regione. In questo modo punti di dissesto minore che potrebbero dare luogo a fenomeni significativi in un quadro già di per sé critico, sono portati all'attenzione dell'amministrazione locale, primo soggetto chiamato in causa nella gestione di emergenze minori. La base informativa è composta da alcuni moduli prestampati che il comune ha compilato e conserva come parte integrante del presente piano di emergenza comunale.

### **7.3 Procedura generale di gestione dell'emergenza**

Nell'ambito delle indicazioni operative il Comune adotta una procedura generale di gestione dell'emergenza.

	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Comune di ROISAN</b>	Codice documento PCPC 01 Rev. 00 31/05/03
---	---	--

Questa procedura comprende cinque fasi: preparazione, attenzione, allarme, evento in atto, cessato pericolo.

### ***Fase 1: preparazione.***

Questa fase è costituita sostanzialmente dalla redazione del presente piano di emergenza a seguito della ricognizione del rischio.

Il sindaco provvede a:

- informare i cittadini sulle aree a rischio e sui provvedimenti ed i comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- rendere reperibile se stesso o un proprio sostituto responsabile;
- definire nel dettaglio piani di emergenza per le singole situazioni di rischio;
- organizzare un sistema di comando e controllo che preveda una sala operativa ed un sistema alternativo costituito dalla rete radio dei Vigili del Fuoco Volontari per mantenersi in collegamento con i responsabili delle attività essenziali;
- mantenere aggiornato il piano di emergenza comunale.

### ***Fase 2: attenzione.***

Durante questa fase il Sindaco provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del Centro operativo Regionale, con proprio tecnico di fiducia, a:

- leggere l'aggiornamento dei bollettini meteo diffusi dal Dipartimento di Protezione civile;
- seguire l'andamento dei fenomeni meteorologici in zona confrontandoli con quelli più disastrosi del passato;



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

- seguire le informazioni che provengono da personale specializzato sul territorio o analizzare dati emessi dal C.O.R., centraline di rilevamento dati o enti gestori di attività a rischio.

### ***Fase 3: allarme.***

In questa fase il Sindaco provvede con la massima tempestività, di propria iniziativa o su segnalazione del Centro operativo Regionale, a:

- riunire nella sede comunale il Centro operativo comunale dell'emergenza;
- inviare uno o più addetti collegati via radio con la sede comunale sulle posizioni d'avvistamento (punti critici) del fenomeno paventato, di facile accessibilità, e protette dallo stesso;
- allertare il Centro operativo Regionale per le indispensabili azioni di coordinamento, prima tra le quali, in caso di pericolo d'alluvione, quella di raccordo decisionale con il responsabile di settore del corso d'acqua interessato;
- allertare i cittadini interessati dal fenomeno paventato affinché, preoccupandosi anche dei vicini ed in particolare delle persone in condizioni di mobilità precaria, si spostino, con minore disagio possibile, in luogo sicuro;
- trasportare le persone a rischio in luogo sicuro, ove necessario, e provvedere al loro alloggiamento presso i ricoveri d'emergenza;
- provvedere alla chiusura precauzionale delle infrastrutture stradali che possono costituire occasione di pericolo e fornire una viabilità alternativa.

### ***Fase 4: evento in atto.***

In questa fase il Sindaco provvede tra l'altro a:



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

- aggiornare il Centro operativo Regionale per le azioni di coordinamento, dichiarazione di pubblica calamità e richieste d'integrazione soccorso;
- operare una scelta nelle priorità d'intervento previa consultazione dei collaboratori secondo il seguente ordine:
  - soccorso a persone;
  - messa in sicurezza degli edifici pubblici e strutture pubbliche;
  - messa in sicurezza delle attività economiche e delle abitazioni;
- concordare con il responsabile delle forze di soccorso, inviate dal Centro operativo Regionale, il potenziamento dell'azione di soccorso nei vari settori seguendo le priorità indicate al punto precedente.

### ***Fase 5: cessato pericolo.***

E' il momento in cui il Sindaco provvede a:

- comunicare al Centro operativo Regionale la cessazione del fenomeno paventato o in atto;
- verificare ed accertare l'agibilità degli edifici;
- autorizzare gli sfollati al rientro nelle proprie abitazioni;
- rimuovere i divieti di transito emessi per le infrastrutture stradali.

### ***7.4 Scenari di rischio***

La presenza di alcuni rischi fortemente caratterizzati sul territorio comunale, richiede lo sviluppo di un piano d'intervento dettagliato.

Il piano di intervento dettagliato formula le ipotesi verosimili sullo scenario di una potenziale calamità naturale e simula i diversi passi da attuare durante l'evolversi dell'emergenza.



**PIANO COMUNALE DI  
PROTEZIONE CIVILE**  
**Comune di  
ROISAN**

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 8. ORGANIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE [T-O]

A livello nazionale, l'organizzazione della protezione civile fa capo al Dipartimento della Protezione civile retto, per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Sottosegretario per il coordinamento della protezione civile, che predispone i programmi nazionali di soccorso ed i piani per l'attuazione delle conseguenti misure d'emergenza.

All'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità montane, e vi concorrono gli Enti pubblici, gli Istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile, nonché gli Ordini ed i Collegi professionali ed ogni altra Istituzione ed organizzazione anche privata.

Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile:

- il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- le Forze Armate;
- le Forze di polizia;
- il Corpo Forestale dello Stato;
- i Servizi tecnici nazionali;
- i gruppi nazionali di ricerca scientifica;
- la Croce Rossa Italiana;
- le strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- le organizzazioni di volontariato;
- il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico CNSAS (C.A.I.)

	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Comune di ROISAN</b>	Codice documento PCPC 01 Rev. 00 31/05/03
---	---	--

## 9. ORGANIZZAZIONE A LIVELLO REGIONALE [T-O]

A livello regionale, le attribuzioni in materia di protezione civile sono disciplinate dai DD.P.R. n. 8 del 15 gennaio 1972 e n. 616 del 24 luglio 1977, nonché dai disposti della Legge 8 dicembre 1970, n. 996, del D.P.R. n. 66 del 6 febbraio 1981 e della legge 24 febbraio 1992, n. 225. Le Regioni partecipano all'organizzazione e all'attuazione delle attività di protezione civile assicurando, nei limiti delle competenze proprie o delegate dallo stato e nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge 225/92, lo svolgimento delle attività di protezione civile. Nell'ambito delle competenze ad esse attribuite dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla predisposizione ed attuazione dei programmi regionali di previsione e prevenzione, in armonia con le indicazioni dei programmi nazionali.

L'art. 16 della Legge 225/92 specifica che nella Regione Autonoma della Valle d'Aosta le competenze attribuite alla Regione e al Presidente dell'Amministrazione Regionale fanno capo rispettivamente all'Amministrazione Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale. Le funzioni attribuite dall'art. 14 della Legge 225/92 al Prefetto, pertanto, sono svolte dal Presidente della Giunta Regionale.

### ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE

L'organizzazione di protezione civile nell'ambito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta si basa sui seguenti Organismi:

a. Permanenti:

- Comitato Regionale di Protezione Civile
- Commissione Regionale Sanitaria
- Centro Operativo Regionale (C.O.R.):
  - Servizio Regionale di P.C. (ex Ufficio regionale)



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

- Uff. Meteorologico
- Uff. Valanghe

b. Straordinari (istituiti in caso di allarme o emergenza dal Presidente della Giunta Regionale):

- Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)
- Centro Operativo Misto (C.O.M.)
- Unità Assistenziale di Emergenza (U.A.E.)

c. Ausiliari (istituiti a livello intercomunale):

- Aree di ammassamento soccorritori (ex Centri di Smistamento - C.S.M.I.)

Per comprendere al meglio le funzioni e i compiti del suddetto elenco di Organismi di P.C. regionali si rimanda al P.R..



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 10. ORGANIZZAZIONE A LIVELLO COMUNALE [T-O-L-E-U-S]

A livello comunale l'organo ordinario di protezione civile è il **Sindaco** (art. 15 della legge 225/92), nella sua veste di Autorità comunale di protezione civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio:

- assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- segnala con immediatezza al Presidente della Giunta Regionale l'insorgere di situazioni di pericolo o il verificarsi di eventi calamitosi che abbiano comportato o possano comportare grave danno all'incolumità delle persone o ai beni;
- richiede al Presidente della Giunta Regionale l'intervento di altre forze e strutture quando la calamità naturale p l'evento non possano essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune.

Per l'espletamento di tali attribuzioni, il Sindaco:

- definisce (con delibera di Giunta), preventivamente, l'organizzazione locale di protezione civile, determinandone i lineamenti in un apposito "Piano comunale";
- si avvale di tutte le strutture permanenti di cui dispone e, in emergenza, del Centro operativo comunale (C.O.C.) organismo di protezione civile collegiale decisionale a livello comunale.

Inoltre, il Comune ha la necessità di dotarsi di apparati organizzativi idonei a:

- svolgere attività di previsione e prevenzione;
- programmare e predisporre misure adeguate volte alla sicurezza dei cittadini;
- intervenire con immediatezza nelle operazioni di soccorso;



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

- diffondere tra i cittadini una cultura di protezione civile, attraverso conferenze, dibattiti, prove di allarme, esercitazioni di soccorso ed evacuazione, ecc..

### **10.1 Centro Operativo Comunale (C.O.C.) [Scheda 19 Vol. 4]**

Il Sindaco al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Il Centro Operativo Comunale si configura secondo nove **funzioni di supporto**. Ogni singola funzione deve avere, di norma, un responsabile (o coordinatore), ma in realtà comunali di piccole dimensioni un responsabile può essere delegato a svolgere più funzioni.

Il coordinatore della funzione di supporto in "tempo di pace" aggiornerà i dati relativi alla propria funzione e in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

Le funzioni di supporto sono così predisposte:

#### **1. Tecnica e Pianificazione**

Responsabile: rappresentante del Servizio tecnico del Comune (prescelto già in fase di pianificazione).

Compiti: dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

#### **2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

Responsabile: rappresentante del Servizio Sanitario Locale (U.S.L.).

Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 3. Volontariato

Responsabile: Capodistaccamento del Distaccamento Vigili del Fuoco volontari.

Compiti: provvederà. In “tempo di pace”, ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative del Comune. In emergenza i compiti verranno individuati a seconda della tipologia di rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dal Distaccamento e dai mezzi a disposizione.

### 4. Materiali e mezzi

Responsabile: a discrezione del Sindaco.

Compiti: attraverso il censimento dei materiali e mezzi disponibili e appartenenti al Comune, al volontariato, ai detentori di risorse, ecc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

### 5. Servizi essenziali e attività scolastiche

Responsabile: funzionario comunale designato dal Sindaco.

Compiti: mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Coordinamento operativo.

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 6. Censimento danni a persone e cose

Responsabile: a discrezione del Sindaco. Il coordinatore si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o dei Servizi Regionali e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

Compiti: al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, infrastrutture pubbliche, opere di interesse culturale, agricoltura e zootecnia.

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.

### 7. Strutture operative locali

Responsabile: Responsabile della Polizia municipale e/o Comandante della Stazione dei Carabinieri competente per territorio.

Compiti: coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

### 8. Telecomunicazioni

Responsabile: a discrezione del Sindaco.

Compiti: aggiornare, controllare e far manutenzionare il parco radio del Comune. Inoltre, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom con il responsabile Regionale P.T. dovrà predisporre una rete di telecomunicazioni non vulnerabile.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 9. Assistenza alla popolazione

Responsabile: funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi ecc..) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".

Compiti: il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggio e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

Attraverso l'attivazione delle funzioni comunali si avrà un unico responsabile per ogni attività (funzione), quindi si raggiungono tre distinti obiettivi:

- a) si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza;
- b) si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in "tempo di pace";
- c) si consente al Sindaco di avere nel Centro Operativo esperti che già si conoscono e lavorano nel piano comunale; questo consente di raggiungere una miglior omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.

#### 10.2 La sala operativa comunale [Scheda 3 Vol. IV]

La sala operativa comunale è la struttura, opportunamente predefinita e attrezzata, nella quale si riuniscono il Sindaco e il C.O.C. per la gestione delle situazioni di emergenza.

Nella sala operativa sono presenti:

- **Il Sindaco o suo delegato;**
- **I responsabili delle funzioni di supporto;**



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

➤ **Operatori radio;**

Le caratteristiche e le funzioni della sala operativa sono esposte nel volume III.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

## 11. AREE, STRUTTURE E RISORSE MATERIALI DI PROTEZIONE CIVILE [T-O-L-S]

Sono le strutture, le aree i mezzi e le attrezzature presenti sul territorio che possono essere utili in caso di emergenza di protezione civile. Di seguito vengono elencate e descritte a livello conoscitivo le caratteristiche essenziali di ognuna con il relativo riferimento agli allegati del volume specifico.

### **11.1 Aree di attesa per la popolazione o “Meeting Point” [Scheda 6 Vol. III]**

Per una corretta e completa prevenzione è necessario informare la popolazione, oltre che sui rischi presenti sul territorio, soprattutto sulle norme comportamentali da adottare in caso di evento o in previsione del suo verificarsi. A tale proposito deve essere indicato alla popolazione il “luogo sicuro” dove recarsi con urgenza, in caso di un’eventuale preventiva evacuazione, nella fase in cui l’evento calamitoso si sia già manifestato. Le località dove indirizzare la popolazione vengono denominate “aree di attesa” o “meeting point”. Esse dovranno servire per dare alla popolazione le prime informazioni sull’evento e sulla situazione dei soccorsi in attesa dell’allestimento delle aree di ricovero.

A tale scopo possono essere utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, cortili, spazi pubblici o privati ritenuti idonei.

### **11.2 Strutture di ricettività [Scheda 7-8 Vol. III]**

Si tratta di strutture che possono essere utilizzate per il ricovero temporaneo della popolazione colpita da calamità o soggetta a provvedimento di evacuazione ordinato dal Sindaco, qualora non sia preferibile una sistemazione presso amici, parenti o altri cittadini volontari.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

Nel territorio comunale sono stati individuati alcuni edifici. La capienza e le caratteristiche principali segnalate nel volume allegati (Vol. III) sono state riportate al fine di indicare la potenzialità delle strutture che possono essere impiegate per dare ricovero, anche temporaneo, sia alla popolazione sia alle forze d'intervento provenienti da fuori del territorio comunale. E' consigliabile che le strutture scolastiche, in situazioni d'emergenza, siano utilizzate preferibilmente per l'installazione delle unità dei soccorritori provenienti da fuori. Per tali risorse umane, il cui impegno è tra l'altro generalmente contenuto come durata temporale, non è così importante sotto il profilo psicologico, la possibilità di comfort personali. Nel limite del possibile è meglio far alloggiare i colpiti dalle calamità in strutture ricettive più idonee quali quelle alberghiere.

### **11.3 Magazzini di raccolta [Scheda 11 Vol. III]**

Sono le strutture utilizzate per il deposito di generi alimentari e/o materiali da distribuire alla popolazione colpita da calamità. A tal fine si potranno utilizzare:

- I locali resi disponibili dalle strutture scolastiche;
- Le superfici utilizzabili nelle autorimesse comunali.

### **11.4 Aree di ricovero della popolazione [Scheda 9 Vol. III]**

Sono definite aree di ricovero quelle superfici coperte o scoperte che possono anche essere al di fuori del territorio comunale, nelle quali è possibile la costituzione dei primi insediamenti abitativi di emergenza, quali: tendopoli, roulottopoli, o containeropoli (tramite prefabbricati).



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

Le aree di ricovero non devono essere soggette a rischio e devono consentire alla popolazione evacuata dalle proprie abitazioni il necessario utilizzo dei servizi igienici, dell'acqua, della luce e del gas.

Le caratteristiche sono esposte nel relativo allegato (Vol. III).

### **11.5 Aree di ammassamento bestiame [Scheda 10 Vol. III]**

In situazioni di emergenza può essere necessario radunare il bestiame presente sul territorio comunale in apposite aree di raccolta.

A tale scopo possono essere utilizzati parcheggi, cortili, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e sicuri contro i rischi presenti sul territorio. Nel relativo allegato (Vol. III) sono riportate le aree preventivamente localizzate.

Anche per queste aree, analogamente a quanto detto precedentemente per le aree di attesa, si deve fare opera di sensibilizzazione e informazione verso gli allevatori / agricoltori indicando loro i punti ove, in caso di emergenza, far convogliare il bestiame.

### **11.6 Punti di smistamento dei soccorritori [Scheda 31 Vol. III]**

Compito di questi punti è di ricevere, indirizzare, informare ed eventualmente accompagnare i soccorritori provenienti da fuori del comune che, presumibilmente non sono a conoscenza del territorio. (Es. : viabilità).

I punti di accoglienza sono necessari per consentire una tempestiva operazione di soccorso; quindi essi devono essere ubicati strategicamente sul territorio in modo da consentire ai soccorritori di dirigersi immediatamente nell'area colpita dall'emergenza ed essere informati sulla situazione in atto. Inoltre, con le dovute direttive del C.O.C., possono servire anche come eventuale blocco stradale.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

A tale scopo nella pianificazione sono già stati determinati diversi punti di smistamento, ma comunque possono essere incrementati a seconda delle esigenze.

### **11.7 Aree di ammassamento soccorritori [Scheda 32 Vol. III]**

Tali aree rappresentano il primo orientamento e contatto con il comune. Esse devono essere predisposte in zone facilmente raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni (possibilmente fuori dai centri abitati e non soggette a rischio). L'intervento delle unità di soccorso, soprattutto se l'entità dell'evento calamitoso è di ampia portata, può richiedere aree funzionali definibili come "Campo Base" di appoggio.

Esempio: per lo schieramento dei mezzi componenti il "Campo Base" della colonna mobile standard, impiegata dal Corpo nazionale dei VV.F., è necessaria un'area di superficie di circa 11.500 m<sup>2</sup>. La collocazione di queste aree necessita quindi di ampi spazi dedicati che devono essere preventivamente individuati e definiti.

Le aree destinate agli insediamenti e le loro caratteristiche sono esposte nel relativo allegato (Vol. III).

### **11.8 Detentori risorse [Scheda 23 Vol. III]**

Nel territorio comunale sono state censite le realtà più significative in relazione alle attrezzature / mezzi in possesso al fine di poter richiedere all'occorrenza il rapido utilizzo e/o intervento. I risultati di tale ricerca sono riportati nel Vol. III, completi dei dati relativi al tipo di risorsa, al proprietario ed al suo recapito. Quanto rappresentato è la sintesi accertata delle disponibilità; è opportuno continuare nell'azione di sensibilizzazione e censimento onde ottenere la più ampia adesione possibile.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

In caso di emergenza è opportuno che i detentori di risorse vengano interpellato con il massimo margine di tempo possibile permettendo così la necessaria verifica della disponibilità dei materiali / mezzi.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

## 12. TRASMISSIONI [T-O-S]

In operazioni di Protezione civile è determinante la necessità e la funzionalità dei perfetti collegamenti. I normali mezzi di comunicazione (telefono, fax, cellulare, ecc.), non possono garantire la loro efficienza in caso di calamità. Oltre a tali sistemi di comunicazione è pertanto indispensabile la presenza di sicuri collegamenti radio tra gli Enti / Organismi di PC e le unità di intervento. Poiché i soccorritori istituzionali sono già dotati di mezzi di trasmissione radio, nasce la necessità di dotarsi di apparecchiature radio ad esclusivo servizio del comune.

### 12.1 RADIO [Scheda 26 Vol. III]

In considerazione di quanto sopra espresso si ritiene di prioritaria importanza pianificare, in funzione dell'attrezzatura disponibile e delle necessità, la modalità di trasmissione delle comunicazioni tra il Comune e gli Enti / Organismi di PC, oltre che con i comuni limitrofi del Comprensorio. Diventa quindi essenziale la disponibilità di una postazione radio, ubicata nella Sala Operativa comunale, in grado di comunicare anche con le radio portatili eventualmente in dotazione al personale del comune e volontario. Attualmente i collegamenti di emergenza con gli Enti / Organismi di PC possono essere possibili attraverso l'intervento del locale Distaccamento Vigili del fuoco volontari tramite le radio in loro dotazione (maglia radio Regionale). Per i collegamenti tra Comune e squadra VV.F., comuni limitrofi e per una migliore copertura sul territorio si consiglia la predisposizione di apparecchiature radio utilizzate esclusivamente per tali scopi; questi collegamenti dovranno essere garantiti almeno dalle seguenti apparecchiature radio:

- Radio operanti sulla frequenza dei VV.F.;



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

- Radio operanti sulla frequenza 43 MHz (stabilita dal Dipartimento come frequenza utilizzabile per la Protezione Civile).

Per la costante apertura dei collegamenti, è poi necessario prevedere un sistema di alimentazione delle radio, alternativo a quello della rete energetica ENEL che potrebbe non garantire sempre il continuo e normale flusso di corrente. A tale scopo sarà opportuno che la Sala Operativa comunale sia fornita di un gruppo elettrogeno capace di almeno 3-5 Kw. Le radio in dotazione al Comune sono elencate nel relativo allegato (Vol. III).

### **12.2 MAGLIA RADIO REGIONALE**

La maglia radio regionale è un sistema istituito dal Servizio Regionale di Protezione civile che consiste nel gestire tutte le comunicazioni di emergenza a livello Regionale tramite i Corpi / Enti / Organismi che concorrono ai soccorsi.

Ad essa sono collocate le reti radio del:

- Corpo Forestale;
- Servizio sanitario;
- Soccorso alpino;
- Servizio LL.PP.;
- Servizio antincendio e protezione civile;
- Servizio calamità pubbliche.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 13. INQUADRAMENTO TERRITORIALE [T-O]

La superficie del territorio comunale risulta di 14,66 Km<sup>2</sup> il limite comunale viene in vari lati delimitato da confini naturali, quali la Gran Comba nel lato di nord, il torrente Buthier nel lato ovest, il canale di Blavy nel lato sud - est, (specificare le caratteristiche idrografiche e geomorfologiche di riferimento rispetto all'orientamento nord-sud-est-ovest).

L'altitudine minima è di circa 652 m s.l.m. mentre quella massima si trova presso il monte Becca di Viou con quota pari a 2538,9 m s.l.m.. La quota capoluogo è di 860,80 m.s.l.m.; le frazioni del Comune sono, Baravex, Blavy, Careybloz, Chambrette, Champapon, Champvillair dessous, Champvillair dessus; Chaumé, Clavallaz, Closellinaz, Cretaz, Gorrey, Ladret, Les Adrets, Moulin, Martinet, Massinod, Salé, Rhins, Preil, Zateli gli alpeggi e mayens sono, Praperiaz, Rond, Rachaou, Bard dessous, Bard dessus, Berrio Nemoz, Meanaz, Fontillon, Pointier, Cremenche.

I corsi d'acqua principali sono:

- Buthier, parte finale Artanavaz, Montagnayes, Dalley

I principali canali irrigui sono:

- Pompillard, Champapon, Prevot.

#### ➤ **ZONE SOGGETTE A VALANGHE**

Cfr Cartografia del rischio redatta per l'aggiornamento del PRGC ai sensi della legge regionale n°11 del 1998 e successive integrazioni e modificazioni

#### ➤ **ZONE SOGGETTE A SMOTTAMENTI DI TERRA – FRANE**

Cfr Cartografia del rischio redatta per l'aggiornamento del PRGC ai sensi della legge regionale n°11 del 1998 e successive integrazioni e modificazioni



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### ➤ ZONE SOGGETTE A INONDAZIONI

Cfr Cartografia del rischio redatta per l'aggiornamento del PRGC ai sensi della legge regionale n°11 del 1998 e successive integrazioni e modificazioni



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### **INCENDI BOSCHIVI**

L'intero territorio può essere soggetto a rischio incendio durante periodi di forte siccità o per incuria delle persone, anche se la parte abitata è quasi tutta fornita da pilette antincendio.

La zona più esposta al rischio incendi è il settore di versante a monte della Strada Regionale n 17 con particolare riferimento nei settori boscati più serici a monte della tracciato del Ru Pompillard. Rischio limitato è presente anche in tutte quelle zone dove la vegetazione è composta in maggior parte da erbe secche e cespugli.

	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Comune di ROISAN</b>	Codice documento PCPC 01 Rev. 00 31/05/03
---	---	--

## 14. GENERALITA' RELATIVE AL COMUNE [T-O-S]

### 14.1 Popolazione - [Scheda 1 Vol. III]

Nell'allegato specifico si riporta la distribuzione della popolazione nelle singole località / frazioni del territorio comunale secondo i più recenti dati forniti dal servizio anagrafe del comune. Inoltre, una delle voci presenti nell'allegato evidenzia il numero degli abitanti oltre il 65° anno di età e quelli sotto il 15° anno. Tale suddivisione è importante in quanto si ritiene che, in caso di emergenza, i cittadini di età compresa tra i due estremi indicati, normalmente sani e adeguatamente preparati sotto il profilo dell'informazione e della conoscenza degli eventi di possibile accadimento, siano di concreto aiuto nella gestione della crisi, quanto meno, non necessitano di supporto / aiuto, anche solo psicologico, come invece è prevedibile possa essere per le persone al di fuori della fascia di età specificata.

Inoltre, nel periodo di ferie estive ed invernali si segnala un significativo aumento della popolazione turistica che si somma a quella residente. E' pertanto necessario tenere in debita considerazione tale aumento demografico poiché esso può contribuire a rendere più difficili eventuali attività di PC.

### 14.2 Persone non autosufficienti - [in busta riservata al sindaco Scheda 3 Vol. III]

Si ritiene importante focalizzare l'attenzione su una particolare categoria di persone a rischio, quelle non autosufficienti, che necessitano di specifiche misure in caso di assistenza e/o di evacuazione urgente dell'abitato in cui risiedono. Al fine di poter predisporre gli opportuni interventi atti a garantire l'incolumità di tali individui l'Amministrazione Comunale ha il compito di compilare e mantenere aggiornato

	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Comune di ROISAN</b>	Codice documento PCPC 01 Rev. 00 31/05/03
---	---	--

l'elenco delle persone disabili e/o non autosufficienti. Tale elenco sarà custodito come documento "riservato" a cura del sindaco che ne disporrà l'utilizzo al momento dell'emergenza.

### **14.3 Industrie e impianti**

Nel territorio comunale nessuna azienda è soggetta a notifica o dichiarazione ai sensi del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175 "Attuazione della direttiva CEE n. 82/501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della Legge 16 aprile 1987, n. 183", e sue successive modifiche e integrazioni.

Le attività esistenti sono quasi esclusivamente artigianale o nel settore terziario.



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

### 14.4 Avvenimenti culturali e sportivi

L'organizzazione nel territorio comunale di eventi culturali, religiosi e sportivi che richiamano l'affluenza di un numero consistente di persone può essere occasione di aggravamento delle normali condizioni di rischio sia per oggettivi motivi di aumento delle unità fisiche sia per il complicarsi delle eventuali operazioni di intervento / soccorso necessaria all'insorgere di una situazione di emergenza.

AVVENIMENTI CHE SI SVOLGONO NEL TERRITORIO COMUNALE DURANTE L'ANNO				
DENOMINAZIONE	DATA / PERIODO	AREE INTERESSATE	AFFLUENZA	NOTE
Festa del Bollito (Feta di Bouli)	Fine giugno	Sala polivalente	Circa 400 – 500 persone	Allestimento di una sala "palchetto" per lo svolgimento dei balli
Festa Patronale	28, 29, 30 settembre	Sala Polivalente	Circa 200 persone	
Carnevale	Ultima domenica di Carnevale prima delle Ceneri	Sala polivalente e sfilata centro paese e strada regionale	Circa 300 persone	
Manifestazioni sportive	Maggio - settembre	Area sportiva Rhins	Tra le 400 e le 700 persone	
Festa del villaggio a Massinod	Seconda quindicina di giugno	Piazzale centro storico Massinod	Circa 100 persone	

	<p style="text-align: center;"><b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>Comune di ROISAN</b></p>	<p>Codice documento PCPC 01 Rev. 00 31/05/03</p>
---	---	--

#### **14.5 Aree di atterraggio / decollo elicotteri [Scheda 13 Vol. III]**

Le aree ritenute idonee dal Comune per il decollo e/o atterraggio dell'elicottero del soccorso sono le seguenti:

Piazza le Sala Polivalente

Area sportiva Rhins

Piazzale Collet

Piana di Massinod (parte bassa villaggio Massinod)

Piazzale Closellinaz Dessus (lato a valle Strada regionale a nord dell'incrocio)



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Comune di ROISAN

Codice documento

PCPC 01

Rev. 00

31/05/03

## 15. STRUTTURAZIONE DEL PIANO

Il Piano è composto di quattro parti:

- A. Inquadramento del territorio [Vol. II];
- B. Individuazione degli scenari ipotizzabili a fronte anche di situazioni verificatesi nel passato, elenco delle risorse [Vol. III];
- C. Azioni e risposte che il Sistema di Protezione Civile Comunale deve garantire ai vari livelli sia nella fase di pre pianificazione, che in quella d'emergenza [Vol. IV];
- D. Organizzazione distribuzione documentale e aggiornamenti, esercitazioni [Vol. V].